

Gruppo di lavoro sulle biblioteche digitali

Associazione italiana biblioteche

RELAZIONE PROGRAMMATICA 2022

Nel corso del 2021 il Gruppo di lavoro ha continuato l'attività di analisi del contesto normativo, organizzativo, strutturale, tecnologico e dei servizi in cui andrebbero a calarsi i Principi, i Modelli organizzativi e le Funzioni espressi dalle tesi del [Nuovo Manifesto per le biblioteche digitali](#).

Un documento di sintesi, definito provvisoriamente *Roadmap per le biblioteche digitali*, che comprenderà una sezione di Raccomandazioni, è in corso di redazione e verrà pubblicato nei primi mesi del 2022.

Dal lavoro fin qui svolto sono emersi alcuni temi che costituiranno oggetto della riflessione del gruppo nel 2022, al centro della quale resta la definizione delle caratteristiche complessive di un'infrastruttura nazionale per la conoscenza (o per le conoscenze): assodato il ruolo del SBN come strumento di individuazione e accesso alle risorse ed ai servizi connessi e di Magazzini Digitali come strumento per la conservazione, l'accessibilità permanente ed il riuso delle risorse sia native digitali che digitalizzate, si vorrebbe individuare un modello organizzativo efficace (si discute di una Società pubblica) per gestire servizi nazionali come quelli citati sopra, in un contesto che risulta profondamente modificato in seguito alle direttive AgID, alle riforme del MiC e alle previsioni del PNRR. Quest'ultimo, in particolare, ha confermato una visione puramente patrimoniale e strumentale delle biblioteche, distante dalla visione espressa nel Manifesto. E' in atto al proposito un'interlocuzione stretta con i Referenti CEN del Gruppo, viste le complesse implicazioni giuridiche, amministrative e "politiche" di una proposta di tal genere.

Si intende poi lavorare sul tema del trasferimento delle conoscenze ai territori ed ai cittadini, con particolare riferimento alle conoscenze scientifiche veicolate dalle pubblicazioni *Open access* e in generale da tutto il settore *Open science*. Il tema è stato sollevato fin dalla prima occasione di discussione pubblica del Manifesto (Il 26 e 27 novembre 2020, convegno *Biblioteche per il welfare digitale*), e coinvolgerebbe in prima battuta le biblioteche pubbliche. Sarebbe quanto mai positivo, come componente dell'infrastruttura nazionale per la conoscenza, che si creasse un ambiente strutturato di cooperazione fra biblioteche universitarie e biblioteche pubbliche finalizzato al trasferimento ed alla valorizzazione delle conoscenze scientifiche. Questo nella prospettiva di un recupero della funzione unitaria delle biblioteche, al di là di troppo anguste distinzioni tipologiche, sempre più prive di senso data la pervasività dei contenuti digitali.

Maurizio Messina, per il Gruppo di lavoro sulle biblioteche digitali

3 novembre 2021